

La mappa dei nuovi pozzi per dissetare l'isola

Asa aprirà cinque impianti entro fine estate per far fronte all'emergenza
La spesa stimata è di oltre 550mila euro, si parte da Nisporto e Nisportino

di Luca Centini
PORTOFERRAIO

Gli interventi previsti all'isola d'Elba sono il cuore del piano di emergenza contro la siccità in Toscana. Del resto il presidente della Regione **Enrico Rossi**, nel giorno in cui ha firmato il decreto che assicura deroghe sui tempi amministrativi per i pareri, autorizzazioni ed esecuzione dei lavori previsti nel piano dell'Autorità idrica della Toscana, è stato chiaro: «Le emergenze attuali – ha detto il governatore – riguardano l'Elba e la fascia costiera mentre gli interventi fatti a seguito delle crisi precedenti hanno messo in sicurezza molte zone della nostra regione, a partire da Pisa e Prato. All'Elba, oltre alla realizzazione urgente di nuovi pozzi, andrà in appalto a settembre la realizzazione del nuovo dissalatore».

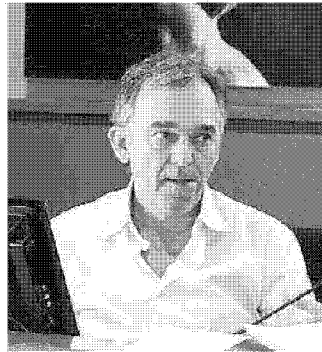
Piano di emergenza. Cinque nuovi pozzi da aprire in tempi rapidi, in zone diverse dell'isola d'Elba. E con un obiettivo preciso, garantire all'isola un "tesoretto" idrico prezioso per affrontare l'estate più secca da tanti anni a questa parte, pur non escludendo l'ipotesi dei razionamenti dell'acqua nel periodo più critico. Nel corpo del decreto firmato il 13 luglio scorso dal presidente della Regione **Enrico Rossi** sono indicati tutti gli interventi previsti

nel piano di emergenza dell'Autorità idrica della Toscana e commissionati alle varie società che gestiscono i servizi nelle aree di competenza della Toscana. Per quanto riguarda l'isola d'Elba sono cinque gli interventi previsti dalla società Asa, relativi all'apertura in via straordinaria di nuovi pozzi.

La mappa dei pozzi elbani.

Il primo di questi è previsto sul territorio di Marciana Marina, in località Costarella. I costi stimati da Asa per l'apertura del pozzo sono pari a 125mila euro, con i lavori che dovrebbero avere inizio il 30 luglio per essere conclusi, secondo il cronoprogramma allegato al decreto, il 7 di settembre, dopo 38 giorni. Tempi più stretti sono stimati, invece, per il nuovo pozzo che sarà aperto dai tecnici della società nell'area dell'aeroporto della Pila. In questo caso i giorni previsti per completare l'intervento sono 30, mentre i costi si attestano su 112mila euro. Il cantiere di Asa dovrebbe aprire il 15 luglio e chiudersi per Ferragosto.

Sempre il 15 luglio sarà la data di avvio dei lavori per l'apertura di un nuovo pozzo nella zona di San Giuseppe, a Rio nell'Elba, vicino a dove negli scorsi anni si è verifica-



Il presidente Enrico Rossi

to il problema delle sinkhole.

I costi per l'intervento, i cui lavori dovrebbero terminare il 30 agosto, dopo 45 giorni, si attesteranno sui 136mila euro.

Il quarto pozzo sarà aperto nella zona di Reale, nel terri-

torio comunale di Porto Azzurro: con un investimento di 150mila euro si attingerà a nuove risorse idriche con lavori che dureranno 48 giorni, dal 20 luglio fino al 20 settembre. Nel territorio di Rio nell'Elba la società gestrice Asa conta inoltre di rimettere in servizio i pozzi Nisporto 3 e Nisportino.

In questo caso i lavori sono già iniziati e termineranno il 30 luglio, per una spesa di 35mila euro. Per tutti gli interventi previsti dall'Ait, che verranno a costare qualcosa come 558mila euro sono necessarie le deroghe ai tempi di esecuzione, pareri e autorizzazioni rilasciate con il decreto del presidente della Regione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'incontro di Asa sul dissalatore a Capoliveri





Lavori alla condotta idrica a Rio Marina